



Silvio Berlusconi arriva a Portofino per festeggiare il compleanno del nipote Lorenzo, figlio di Pier Silvio e Silvia Tofanin

→ **Il governo**, in attesa della riforma fiscale, mette un balzello sul Gra di Roma e sulla Salerno Reggio

→ **Pressing** su Casini scontento del terzo polo. Patto Scajola, Formigoni, Alemanno e Matteoli per nuova fase

Silvio vuole diminuire le tasse ma intanto aumenta i pedaggi

Il PdL corteggia il leader centrista. Napoli (ri)promette il quoziente familiare. Casini è irritato per l'ingresso di Tabacchi nella giunta Pisapia, e riflette sul futuro: Fini non lo rafforza. E se tornasse alla cara Udc?

FEDERICA FANTOZZI
ffantozzi@unita.it

La riforma del fisco è ancora un fantasma, carne e ossa sono lontane e tutte da definire. In compenso il governo ha bisogno di fare cassa. Subito. E cosa meglio di un bel pedaggio sulle moderne ed efficienti tratte stradali? Nel mirino la gestione Anas: il Gra romano, la Salerno Reggio Calabria (incredibile ma vero), la Firenze-Siena e altri accordi.

Nessun ripensamento, dopo che il ministro Matteoli aveva bloccato una proposta di legge targata Lega: il governo va avanti. Il vicesegretario Castelli, papabile sostitu-

A PAVIA

Lega e Pdl negano la cittadinanza a Roberto Saviano

Il consiglio comunale di Pavia ha negato la cittadinanza onoraria a Roberto Saviano. La proposta, avanzata dal Partito democratico, è stata bocciata con gli otto voti contrari della Lega e l'astensione dei dieci consiglieri del Pdl. A favore hanno votato i 16 consiglieri dell'opposizione: per attribuire il riconoscimento a Saviano sarebbero stati necessari almeno 24 voti, i due terzi del consiglio comunale. Dura la reazione del Pd, secondo il quale si è persa una grande occasione per rilanciare l'immagine di Pavia pesantemente colpita dall'inchiesta sulle presunte infiltrazioni della 'ndrangheta. Saviano era intervenuto a Pavia in due incontri pubblici molto seguiti, tenutisi nei mesi scorsi in università e in una libreria del centro storico.

to di Alfano al ministero della Giustizia e leghista che gode la piena fiducia di Berlusconi, ha espresso parere negativo in commissione Ambiente a Montecitorio a una risoluzione del Pd che metteva paletti ai pedaggi.

Il documento del Pd (primo firmatario Iannuzzi ma sottoscritto da tutto il gruppo) snelliva l'elenco delle strade (che comprende la A19 Palermo-Catania, il raccordo Salerno-Avellino, la Bettolle-Perugia, ecc ecc) inseriva requisiti strutturali di sicurezza e manutenzione. Invece, nisba.

E tanto poco convince i berluscones l'affannosa ricerca di *cash* da un lato e consenso attraverso alleggerimenti fiscali dall'altro, che nel PdL si registrano movimenti sempre più significativi. Scajola, a Palazzo Grazioli, ha continuato a tessere la sua tela di mediazione con i centristi. Al premier ha ripetuto che se lui si farà da parte il recupero di Casini diventerà una possibilità concreta. E la risposta, stavolta, non è stata un dinie-

go secco.

L'ex ministro dello Sviluppo Economico ha stipulato un patto - si vocifera addirittura di un documento scritto - con il ciellino Formigoni e gli ex An Alemanno e Matteoli. L'intesa riguarda l'apertura di una «fase nuova», come Scajola dice da tempo, con un cambio di nome e simbolo del Pdl, l'allargamento all'Udc e - ecco il nuovo tassello che si aggiunge ed è per il momento destinato a

Lex ministro ligure
Ha insistito con il premier: se ti fai da parte, Pier torna con noi

non diventare pubblico - una nuova *leadership*.

Tutte suggestioni, per ora. Ma il *pressing* verso Casini è all'apice. Il vicecapogruppo Pdl Osvaldo Napoli lancia un amo collaudato (finora solo a parole): se si farà la riforma fi-